

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2015 - 2017

Organizzazione:

La struttura operativa del Consorzio della Bonifica Parmense è ripartita nelle seguenti Aree:

Area Amministrativa della quale è responsabile la dirigente dott.ssa Gabriella Olari

Area Tecnica/Agraria della quale è responsabile il dirigente ing. Mario Cocchi

Area Informatica e Catastale della quale è responsabile il dirigente ing. Nico Alberti

La responsabilità dell'intera struttura del Consorzio è affidata al Direttore Generale dott. Meuccio Berselli, mentre ciascun settore è coordinato dal Capo Settore (quadro) che collabora con il Dirigente.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica Parmense alla data di approvazione del presente Piano sono n. 63 a tempo indeterminato di cui n. 3 dirigenti, n. 12 quadri, n. 36 impiegati (di cui n. 6 part-time) , n. 31 operai, n. 7 a tempo determinato, di cui n. 1 dirigente e n. 6 operai.

Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione previste dalla legge

Le attività a rischio di corruzione attengono a procedimenti relativi a :

- Autorizzazioni e concessioni di polizia idraulica
- Conferimento di incarichi
- Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture
- Gestione delle opere pubbliche e attività successive all'aggiudicazione definitiva
- Accertamenti e verifiche dell'evasione contributiva

Nella valutazione del rischio si ritiene che il personale del consorzio possa, in astratto, commettere i seguenti reati:

- Articolo 316-ter C.P. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Articolo 317 C.P. – Concussione

- Articolo 318 C.P. - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Articolo 319 C.P. e 319-bis del C.P. - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- Art. 319-ter C.P. - corruzione in atti giudiziari
- Art.319-quater C.P. – induzione a dare o a promettere utilità
- Art. 320 C.P. – corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 322 C.P. – istigazione alla corruzione
- Art. 322-bis C.P. – peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee o di Stati Esteri
- Articolo 323 C.P. – abuso d'ufficio
- Articolo 326 C.P. – rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
- Articolo 328 C.P. – rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.
- Articolo 353 C.P. – turbata libertà degli incanti
- Articolo 361 C.P. – omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale
- Articolo 362 C.P. – omessa denuncia di reato da parte di un incaricato di pubblico servizio

Non si può, inoltre, escludere che il Consorzio di Bonifica e il suo personale, possa essere vittima dei seguenti reati:

- Articolo 322 C.P. – istigazione alla corruzione
- Articolo 353 C.P. – turbata libertà degli incanti
- Articolo 353-bis C.P. – turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- Articolo 354 C.P. – astensione dagli incanti

Anche nel caso, non siano ravvisabili illeciti penali, ogniqualvolta il potere amministrativo non sia stato esercitato in maniera corretta e/o l'esercizio del potere stato adeguatamente motivato, si induce il sospetto che l'utilizzo delle risorse del Consorzio non sia stato né efficiente né ottimale.

Pertanto, ancorché il personale del Consorzio non sia mai stato condannato per reati contro la pubblica amministrazione né per danno erariale, si ritiene che il rischio sia da considerarsi elevato.

Nell'analisi dell'organizzazione interna si sono individuate le seguenti aree di rischio:

Acquisizione di contributi pubblici e relativa rendicontazione

Il Consorzio per la sua attività istituzionale richiede finanziamenti a Regioni, Province, Ministeri competenti per l'esecuzione di opere pubbliche. La presentazione dei progetti potrebbe contenere false dichiarazioni o dati non veritieri o parzialmente non veritieri, grazie ai quali il Consorzio potrebbe ottenere i finanziamenti o contributi. Inoltre le rendicontazioni ad avanzamento lavori o a conclusione dell'opera potrebbero non essere veritiere, portando a rimborso costi maggiori del reale, sia per fornitura di servizi (anche con la collusione dei soggetti fornitori) sia per ore di lavoro prestate da personale interno.

Soggetti coinvolti: Responsabile del Procedimento, Responsabile area Tecnica, Responsabile Area Amministrativa, Settore ragioneria

Conferimento di incarichi

Il Consorzio affida incarichi di consulenza a professionisti e/o imprese per specifiche esigenze che non possono essere soddisfatte dalle professionalità interne.

Il personale del Consorzio:

- Può rappresentare esigenze non corrispondenti al vero con la finalità di evitare l'assunzione di responsabilità e/o di svolgere attività che rientrano nel proprio contratto di lavoro.
- Può danneggiare l'incaricato omettendo di rispondere alle richieste di quest'ultimo ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue ovvero rispondendo in ritardo.
- Può favorire l'incaricato omettendo di muovere contestazioni, ovvero contabilizzando prestazioni non eseguite o somme non dovute.

In tutti i casi sopra indicati il consorzio si trova a dover sostenere spese di gestione non indispensabili.

Anche ammesso che il soggetto incaricato svolga la propria attività con la massima diligenza, non si può escludere che il soggetto che affida l'incarico possa trarre dall'incaricato altre utilità, anche estranee all'attività del Consorzio.

Non vengono considerati nella presente area di rischio gli incarichi di natura tecnica disciplinati dagli artt. 90 e segg. D.Lgs. 163/2006 per i quali esistono

norme legislative e regolamentari che disciplinano il procedimento di scelta dell'incaricato.

Soggetti coinvolti: Direttore, Dirigente Tecnico, Responsabile del Procedimento, Responsabile Area Amministrativa, ufficio Appalti e Contratti.

Gestione della esecuzione dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi

Nella fase di controllo dell'esecuzione dei contratti di appalto, il personale del Consorzio

- Può danneggiare l'appaltatore omettendo di rispondere alle sue richieste ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue ovvero rispondendo in ritardo
- Può favorire l'appaltatore omettendo di muovere contestazioni all'appaltatore ovvero contabilizzando lavorazioni/prestazioni non eseguite o somme non dovute ovvero concedendo proroghe non giustificate.

Nel primo caso il rapporto contrattuale con l'appaltatore può trasformarsi in contenzioso (con un aggravio di spese a carico del Consorzio) mentre nel secondo caso l'appaltatore può trarre utilità non dovute (con danno per il Consorzio).

Soggetti coinvolti: Responsabile del Procedimento, Direttore dei lavori, Direttore operativo, Responsabile di cantiere, Coordinatore della sicurezza, Collaudatore, Responsabile tecnico.

Accertamenti e verifiche dell'evasione contributiva dei consorziati

Attualmente il Consorzio riscuote i contributi mediante procedura informatizzata che prevede l'emissione di avvisi bonari e successivamente per i contribuenti morosi, emissione di cartella esattoriale tramite Equitalia.

Il sistema, pertanto, così come strutturato, quasi totalmente automatizzato, permette di definire quest'area a basso rischio di corruzione.

Soggetti coinvolti: Direttore, Dirigente dell'Area Catasto, Responsabile del Settore Catasto, personale amministrativo coinvolto nelle suddette procedure.

Le misure di prevenzione di carattere generale

Nel corso dell'anno 2015 tutto il personale dipendente verrà avviato ad un percorso di informazione e formazione finalizzato a creare una solida cultura della legalità, del rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e della trasparenza dell'attività amministrativa.

In particolare dovrà costituire oggetto di informazione:

- La normativa che disciplina il procedimento amministrativo, la prevenzione della corruzione e la trasparenza
- Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Il responsabile della per la prevenzione della corruzione organizzerà i percorsi di informazione e formazione in modo che, entro il biennio 2015 – 2016, tutto il personale venga coinvolto.

Per le attività considerate più a rischio di corruzione, sono individuate le seguenti regole di legalità:

1. Nell'istruttoria delle pratiche deve essere garantito rigorosamente l'esame secondo l'ordine d'arrivo al protocollo;
2. La corrispondenza tra il consorzio e l'utente deve avvenire, ove possibile, mediante pec;

Si sta già provvedendo ad inserire nel sito web dell'ente, delibere Presidenziali, di Comitato e del Consiglio di Amministrazione

Misure di prevenzione specifiche

Si prevede di pubblicare sul sito, nel corso del 2015, tutte le informazioni e i documenti che devono essere forniti dal richiedente ai fini del rilascio del parere idraulico, autorizzazione e concessione con i modelli relativi alle varie istanze da presentare.

Nei contratti aventi per oggetto lavori e la fornitura di beni e servizi, si procede all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal Codice dei Contratti e dal Regolamento di attuazione.

Negli affidamenti diretti in economia di lavori ovvero per acquisti di beni e servizi, viene garantita un'adeguata rotazione degli operatori economici e il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione.

Non possono far parte delle commissioni di gara e/o delle commissioni giudicatrici i dipendenti che abbiano stipulato, a titolo personale, contratti di qualunque genere ed importo con le imprese partecipanti alla gara ovvero invitate a partecipare ad una procedura negoziata.

Le persone che svolgono le funzioni di Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, direttore operativo, ispettore di cantiere, coordinatore della sicurezza, collaudatore, non possono, a titolo personale, intrattenere rapporti economici e/o contrattuali di qualunque genere né avviare trattative con le imprese che hanno in corso di esecuzione contratti con il Consorzio fino a che non siano trascorsi almeno 3 mesi dalla emissione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione.

Le misure di prevenzione relative al conferimento di incarichi riguardano incarichi diversi da quelli relativi al progettista, direttore lavori e responsabile per la sicurezza.

La decisione di affidare un incarico deve essere preceduta da una chiara indicazione delle esigenze del Consorzio e essere adeguatamente motivata con particolare riferimento alle professionalità interne mancanti.

L'affidamento dell'incarico deve essere preceduto da un'indagine di mercato finalizzata ad individuare quali soggetti siano in grado di soddisfare le esigenze del Consorzio e da una comparazione tra almeno 3 soggetti idonei ai quali sia stato chiesto di formulare un'offerta sulla base delle esigenze del Consorzio specificamente dichiarate.

Modalità di verifica e di aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione

Il Responsabile della Corruzione verifica che le azioni preventive indicate nel presente documento siano state attuate.

I Responsabili di Settore entro il mese di dicembre di ogni anno presentano al responsabile della prevenzione della Corruzione una relazione dettagliata sulle attività svolte in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel piano ed i risultati realizzati e propongono eventuali modifiche ed integrazioni.